



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



LATTE

La filiera sigla
un protocollo
per un premio
emergenza stalle

AVICOLTURA

Il settore stretto
tra crescita dei costi
di produzione
e rischio aviaria

OLIO

Dopo il tavolo
in Regione serve
un rilancio
dell'olivicoltura

PSR

Publicati i bandi
delle misure
per investimenti
e agroambiente

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

AB **AGRIBERTOCCHI**

Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS)
Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it



JOHN DEERE



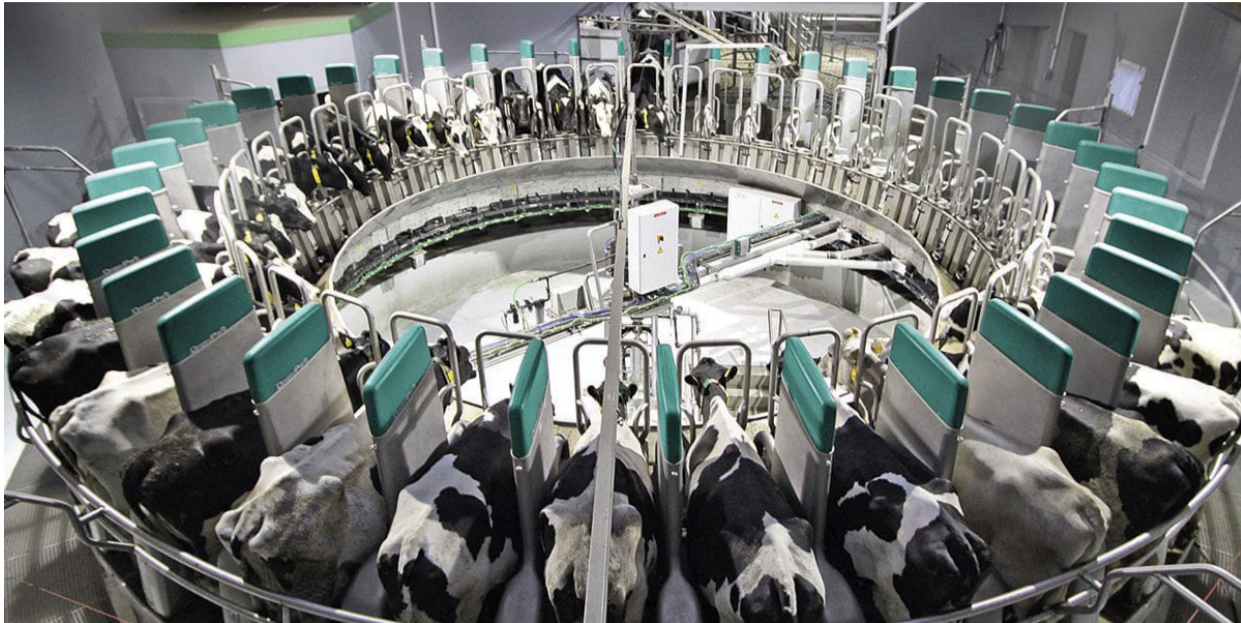
Nuova Società di NOLEGGIO

AR **AGRIRENT**

Via P. Bembo 4 - ORZINUOVI (BS)
Tel. 030 9461206
Cell. 348 7117629 Mario
info@agrient.it

Barbieri: "Una prima risposta concreta al vertiginoso aumento dei costi che sta azzerando la redditività"

Firmato il protocollo per la filiera del latte



◆ Per gran parte degli allevatori bresciani, che producono ben oltre il 15 per cento del latte italiano, con il protocollo di intesa siglato dalla filiera nelle scorse settimane arriva un primo e positivo risultato. L'accordo prevede che i produttori lombardi potranno contare, sino al prossimo marzo, su un prezzo alla stalla non inferiore a 41 centesimi al litro, grazie al premio "emergenza stalle" introdotto dal protocollo stesso, sottoscritto dal ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli. "Questa è una prima risposta concreta - commenta Luigi Barbieri, allevatore e vicepresidente di Confagricoltura Brescia - al vertiginoso aumento dei costi

di produzione che si è registrato negli ultimi mesi e che ha azzerato, negli ultimi tempi, la redditività dei produttori".

Il "premio emergenza stalle", garantito dall'intesa, consiste in tre centesimi al litro. Un altro eventuale centesimo sarà integrato dall'industria di trasformazione o dalle cooperative, nel caso in cui non si raggiunga la soglia massima di 41 centesimi, per le destinazioni produttive legate al latte alimentare, allo yogurt e ai formaggi freschi.

Resta tuttora escluso dal protocollo nazionale il latte destinato ai formaggi stagionati, come lo è il Grana Padano. "A questo proposito - continua il vicepresidente

Barbieri - confidiamo, come ha peraltro assicurato nel nostro recente convegno alla Fazi di Montichiari il presidente del consorzio Grana Padano Renato Zaghini, che ci sia l'assoluto rispetto del principio dell'equa correlazione tra il valore del formaggio e quello del latte alla stalla, in realtà già previsto dal disciplinare della maggiore dop casearia del nostro Paese".

Il tavolo del Latte, come già era stato richiesto da Confagricoltura a più voci e in più occasioni, diventerà strutturale tramite un apposito decreto ministeriale. L'auspicio, ora, è che il dialogo e il confronto possano continuare, nel comune interesse di tutte le

parti di superare le criticità e, di conseguenza, individuare ogni possibile iniziativa utile a sostenere un settore cardine per l'intero agroalimentare italiano.

"Finalmente è stato avviato un valido percorso indirizzato a recuperare un assetto più equilibrato e corretto della filiera - evidenzia il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -, che potrebbe divenire un utile modello anche per altri comparti, a partire dalla suincoltura e dall'allevamento avicolo, entrambi in particolare difficoltà in questo periodo anche per l'aumento cospicuo dei costi delle materie prime".

La zootecnia resta oggi il perno dell'economia agroalimentare bresciana, con produzioni di qualità che costituiscono la fondamentale vetrina del nostro Made in Italy. "Agire subito", il motto che Confagricoltura Brescia ha adottato in questo periodo e lanciato alla Fazi di Montichiari, è un'incitazione sempre più imperativa per l'intero comparto agricolo a tutti i livelli.

Il protocollo di intesa tra le organizzazioni agricole, le cooperative, l'industria e la grande distribuzione per la salvaguardia degli allevamenti italiani sarà valido

fino al 31 marzo 2022. Il presidente nazionale Massimiliano Gianfanti così commenta: "È il primo passo significativo nella direzione da noi auspicata. Ora è indispensabile lavorare per valorizzare il prodotto italiano, obiettivo che vede impegnata in prima linea la parte agricola e che deve vedere coinvolti tutti gli attori. Finalmente si inizia a recuperare

un assetto più equilibrato della filiera, che vale oltre 16 miliardi di euro e occupa più di 100mila persone. Non dimentichiamo che l'aumento dei costi sta provando il settore lattiero-caseario e non solo e che la tenuta delle imprese ha ricadute positive in termini di reddito e di coesione sociale".



Inquadrando il qr code è possibile scaricare il testo completo del protocollo d'intesa della filiera lattiero-casearia

Lattiero-caseario, aumentano le produzioni e le esportazioni



to presentato nell'ambito della terza edizione dei Dairy summit, ovvero gli stati generali della filiera lattiero-casearia.

La ricerca afferma che, in conseguenza della maggiore disponibilità di materia prima nazionale, le importazioni di latte dall'estero dovrebbero subire una contrazione dell'otto per cento in volume, prendendo in considerazione anche il calo della domanda interna che si prevede ci sarà. Anche le esportazioni dovrebbero aumentare in modo significativo, con un trend di crescita del più 25 per cento in volume nei prossimi cinque anni. Il report di Ismea delinea le stime sulla produzione di latte bovino nazionale, in base alle quali l'Italia raggiungerà l'autosufficienza teorica di materia prima in pochissimi anni, oggi stabile all'80 per cento. Negli ultimi cinque anni la produzione di latte vaccino in Italia è significativamente aumentata, superando le 12,6 milioni di tonnellate nel 2020 (più 13,4 per cento rispetto al 2015, più 4,4 tra il 2020 e il 2019).

La maggior parte dell'incremento produttivo si è verificato nelle regioni del nord Italia, con la Lombardia che primeggia con il più 19 per cento, seguita da Emilia Romagna e Piemonte al più 15; il Veneto si assesta al più sei per cento. Buoni segnali arrivano anche dal sud, con la Cala-

bria al più 17, la Puglia al più dodici e Sicilia e Basilicata più undici. A fronte dell'aumento delle consegne di latte, che segna un più 13 per cento nell'ultimo quinquennio, il prezzo alla stalla del latte nazionale è mediamente aumentato del tre per cento tra il 2015 e il 2020.

"Affinché il significativo aumento della produzione di latte a livello nazionale sia sostenibile da un punto di vista economico - afferma Giovanni Guarneri, coordinatore del settore lattiero-caseario dell'Alleanza cooperative agroalimentari -, la filiera dovrà affidarsi a una strategia che punti, da un lato, a sviluppare nuovi canali commerciali, aumentando l'export dei prodotti caseari anche in considerazione delle prospettive di crescita della domanda mondiale. E, dall'altro, a un piano che riesca a individuare e implementare nuovi segmenti di mercato, con destinazioni alternative della materia prima latte".

In Lombardia sono presenti in tutto 4.768 allevamenti di bovini da latte; il numero più consistente è in provincia di Brescia, con 1.347 allevamenti, seguito da Mantova con 847, Bergamo con 685, Cremona con 683, Sondrio con 303, Lodi e Milano entrambe con 255 e infine Como 122, Pavia 88, Lecco 80, Varese 75, Monza e Brianza 28.

Arengi nuovo presidente della Frp Bioeconomia

◆ Guido Arengi, allevatore e membro del consiglio di Confagricoltura Brescia, è il nuovo presidente della Federazione regionale di prodotto Bioeconomia. È stato eletto nelle scorse settimane e ha già iniziato a operare. "Confagricoltura è sempre stata lungimirante nel promuovere queste diversificazioni aziendali - dichiara il neo presidente -, che hanno fornito alle aziende agricole un contributo, oltre che ambientale, anche reddituale. È compito della Federazione



regionale monitorare e studiare rapidamente le norme in approvazione, per cercare di rendere gli investimenti a misura d'azienda. L'organizzazione dovrà compiere uno sforzo per creare un dialogo costruttivo con le istituzioni, in modo da semplificare tutti i procedimenti e ottenere risultati sia per l'ambiente sia per le imprese stesse".

Secondo Guido Arengi gli imprenditori agricoli svolgeranno un ruolo centrale in questo processo, in un momento di grande fermento in cui sono state approvate, o sono in via di approvazione, molte misure per gli investimenti (a esempio il decreto biometano, quello del fotovoltaico per gli immobili rurali e le misure sull'agrovoltaico).

◆ Secondo le previsioni di Ismea, nei prossimi cinque anni la produzione di latte bovino in Italia aumenterà del 10-15 per cento, con un tasso di variazione medio annuo del 2-3 per cento, verosimilmente più accentuato nei primi anni e destinato a proseguire fino al 2030, per poi affievolirsi nei decenni successivi. Il report sugli scenari del comparto è stato commissionato dall'Alleanza cooperative agroalimentari ed è sta-

Crescono i costi, ora necessario il riequilibrio della filiera avicola



◆ Un settore che, negli ultimi anni, è cresciuto al punto da divenire il terzo per importanza e valore economico nel Bresciano, dopo il comparto latte e quello dei suini (anzi, per dire tutta la verità, si sta velocemente avvicinando al suinicolo). L'avicoltura bresciana, con i suoi 400 allevamenti e una potenzialità produttiva di quasi dieci milioni di capi, ha registrato una produzione lorda vendibile, nel 2020, di oltre 300 milioni di euro. Ma, come altri, sta affrontando uno dei periodi più duri dell'ultimo decennio. Non ci riferiamo solo all'influenza aviaria, che ha già colpito, dopo i numerosi casi del Veneto, anche il primo allevamento nella nostra pro-

vincia (come riportato nell'articolo di spalla), ma soprattutto all'aumento vertiginoso dei costi delle materie prime, che sta strozzando le imprese del comparto e riducendo all'osso la loro redditività. Stiamo parlando del costo dei mangimi, salito di almeno il 35 per cento, ma soprattutto di quello energetico (come elettricità e gas), necessario per il riscaldamento e l'illuminazione degli allevamenti stessi. Non solo, anche gli aumenti del combustibile per

l'autotrazione stanno contribuendo a inflazionare il settore.

Molti allevatori bresciani, per stare al passo con l'innovazione, stanno oggi investendo nelle loro aziende, per potenziare tecnologie e benessere animale: anche questo si sta trasformando in un grosso problema, per la crescita dei prezzi delle materie prime in edilizia e per l'allungamento dei tempi di consegna. Infine, sta diventando difficoltoso pure l'approvvigionarsi di manodopera da impiegare nelle imprese agricole. "L'intero settore zootecnico è sotto assedio - dichiara il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -. Nello specifico, l'avicoltura oggi è nel pieno della crisi. Quello che noi proponiamo è, anche in questo caso, un riequilibrio dell'intera filiera, per ottenere un'equa distribuzione del valore su tutti gli attori, stringendo un patto con la grande distribuzione. Per questo ci stiamo attivando per far arrivare la nostra voce ai tavoli che contano, perché si prenda coscienza della situazione e ci si metta al lavoro per porvi rimedio, attivando appositi e sempre più urgenti momenti di confronto a tutti i livelli".



Pmi day, al centro la sostenibilità ambientale

◆ Sono circa 4mila gli studenti che hanno partecipato alla dodicesima edizione del Pmi Day, una tavola rotonda digitale che mette in dialogo scuole e imprese, promossa dalla Piccola industria di Confindustria Brescia in collaborazione con Confagricoltura e Confartigianato Brescia.

Il tema è stato la sostenibilità, con particolare riferimento all'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile. All'incontro, oltre al presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli, hanno partecipato Marco Capitano, presidente Piccola industria, Eugenio Massetti, presidente Confartigianato, Elisa Torchiani, vicepresidente Capitale umano Confindustria Brescia, e Cristina Volpi, consigliere Piccola industria.

"Per noi imprenditori agricoli è fondamentale avere un contatto con i giovani, per trasmettere loro la passione del fare impresa e l'importanza di prepararsi al meglio al mondo del lavoro - dichiara Garbelli -. Da diversi anni questo ci è permesso grazie al Pmi day. Il tema su cui siamo intervenuti è il consumo e le produzioni responsabili, per ridurre gli impatti della produzione sull'ambiente mettendo



in campo progetti di green economy. Molto è stato fatto in agricoltura, ma altrettanto resta da fare e sono allo studio nuovi interventi. Brescia è una provincia all'avanguardia, già pronta alla sfida del produrre di più grazie

alle nuove tecnologie, ma in modo sostenibile. Noi proponiamo il modello dell'intensificazione sostenibile, una strategia capace di far crescere le produzioni agricole ma riducendo in parallelo gli impatti ambientali".

L'influenza aviaria torna a colpire nel Bresciano

◆ Risale al 15 novembre la conferma del primo focolaio di influenza aviaria ad alta patogenicità in provincia di Brescia, rilevato in un allevamento di tacchini da carne a Casacce di San Gervasio, attivo con circa 14.500 capi. Il Dipartimento veterinario dell'Ats di Brescia ha stabilito, come prevede la norma in questi casi, una zona di protezione di tre chilometri e di sorveglianza di complessivi dieci intorno al focolaio. In quest'area sono quindi attive restrizioni alla movimentazione di capi delle specie avicole, limitazioni nella gestione della pollina, insieme a un incremento delle misure di biosicurezza negli allevamenti e per i mezzi di trasporto di animali e mangimi. La presenza del virus (sottotipo H5N1) è stata rilevata grazie al piano di controllo attivo in tutti gli allevamenti lombardi, che conta anche sulla collaborazione degli operatori (allevatori e veterinari aziendali) nel segnalare i primi sintomi come l'elevata mortalità.



«Sin dai primi casi in Veneto, oggi oltre 60, abbiamo avviato il monitoraggio - assicura Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia -. Dopo il primo caso nel nostro territorio, siamo in costante contatto con Ats Brescia e con i nostri allevatori, preoccupati per un possibile ripetersi delle epidemie degli scorsi anni. Come già avvenuto a cavallo tra il 2017 e il 2018, siamo al loro fianco per consentire, grazie all'interlocazione giornaliera con le autorità sanitarie, di trovare il giusto equilibrio tra lo svolgimento dell'attività e il contrasto alla diffusione del virus. Per questo motivo la Regione Lombardia, per gli allevamenti che ricadono nella zona di protezione e di sorveglianza, ha attivato un indirizzo mail (deroghe_hpai_lombardia@regione.lombardia.it) per le richieste di deroga alle restrizioni. "In ogni caso - conclude Trebeschi - si raccomanda la massima attenzione alle norme di biosicurezza. Purtroppo si tratta di un'ulteriore criticità, per un settore già alla prese con la crescita vertiginosa dei costi energetici e di alimentazione".

METELLI Group





METELLI GIANLUIGI
VIA PAOLO VI, 4
25030 - ROCCAFRANCA (BS)
INFO@METELLEGROUP.EU
TEL. 030 7090567

IMPIANTI DI MUNGITURA
CONVENZIONALI E ROBOTIZZATI
CONSULENZA MANAGEMENT AZIENDALE
VENDITA E ASSISTENZA FRIGO LATTE
DITTA CERTIFICATA F-GAS

WWW.METELLEGROUP.EU

SEGUICI SU 



FERREMI BATTISTA S.P.A.

PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

gas metano e luce

combustibili - carburanti - lubrificanti

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561

ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114

SABBIO CHIESE
VIA XX SETTEMBRE, 22
TEL. 0365 85197

Perso l'80% delle olive, ora si rischia l'abbandono degli uliveti



◆ L'olivicoltura bresciana e lombarda, oltre al suo rilievo economico e alla qualità riconosciuta anche oltre confine, rappresenta un vero e proprio patrimonio pure per la sua valenza paesaggistica e ambientale, legata in particolare alle aree a maggiore vocazione turistica della nostra provincia, come il Garda e il Sebino. Rimarcando questa peculiarità, Rita Rocca, olivicolttrice gardesana e presidente della federazione Olivicola di Confagricoltura Lombardia, è intervenuta al tavolo regionale dedicato al settore, convocato il 9 novembre scorso dall'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi per affrontare l'ennesima annata disastrosa che ha colpito il comparto. "Già nel corso dell'estate stimavamo una perdita di olive del 40 per cento



- ha confermato la presidente - e oggi, nelle settimane dedicate alla raccolta, le perdite si sono quantificate nell'80 per cento, bissando purtroppo il record negativo del 2019". Una serie di cause, legate agli eventi meteorologici in fase di fioritura e ad alcuni patogeni, hanno ripetuto, a un anno di distanza, il fenomeno della cascola, che ha lasciato a terra quasi l'intero raccolto di olive. "Grazie alla sensibilità dell'assessore Rolfi, che ha accolto la richiesta di Confagricoltura - aggiunge Rita Rocca -, abbiamo ripreso il confronto con la Regione Lombardia per individuare gli



strumenti utili per il rilancio del nostro settore".

La pesantezza della situazione - è l'allarme lanciato dagli olivicoltori - rischia persino di acuire il fenomeno dell'abbandono degli uliveti che, oltre all'alto Garda, rischia di investire anche altre zone come la Valtènesi, vanificando gli investimenti effettuati in questi decenni.

Al centro della discussione a Milano c'è stato il tema della prevenzione fitosanitaria, che vede in prima linea il servizio Fitosanitario regionale. "I costi della gestione degli uliveti - ha evidenziato Marco Penitenti, vicepresidente della sezione Olivicola di Confagricoltura Brescia - sono decuplicati in questi anni proprio per le tante emergenze fitosanitarie che dobbiamo fronteggiare". Gli attacchi fungini e la presenza della cimice asiatica richiedono un impegno straordinario in termini di ricerca e di sperimentazione, "ma nel contempo è necessario - continua Penitenti - mettere in campo tutte le soluzioni già disponibili, proprio grazie alle attività condotte dalla Regione".

Per questo Confagricoltura Brescia chiede che si prosegua nell'interlocuzione, con tavoli tecnici dedicati alle tematiche fitosanitarie. Non solo, anche le imminenti scelte legate agli aspetti dell'Ocm Olio, previsti dalla nuova Pac, dovrebbero essere affrontate per rispondere alle peculiarità dell'olivicoltura del nostro territorio.

Per la promozione il vino bresciano punta sulle Strade

◆ Promozione del settore vitivinicolo a tutto tondo nei territori bresciani. Nei giorni scorsi la Strada del Franciacorta, guidata da Camilla Alberti, consigliere di Confagricoltura Brescia, ha presentato ai soci l'attività di comunicazione e gli eventi del Consorzio e della Strada, in un momento di confronto, dibattito e ascolto sia in presenza sia online. Continua anche il percorso dell'Autunno Longobardo, la rassegna organizzata dalla Strada del vino e dei sapori "Colli dei Longobardi", che sta attraversando i nove Comuni del percorso con una quindicina di eventi tra arte, cultura, musica, enogastronomia e degustazioni. L'ultima tappa si è svolta a Castenedolo, nella cantina Peri Bigogno del socio di Confagricoltura Brescia Andrea Peri, per parlare di turismo enogastronomico e nuove modalità per raccontare un territorio al turista di oggi e di domani.



Tra i principali progetti speciali della Strada del Franciacorta, nel 2021, c'è la partnership con Michelin: la Franciacorta è divenuta "destination partner" della Guida, pubblicazione che costituisce uno dei maggiori riferimenti internazionali per la valutazione della qualità dell'offerta di ristorazione, accoglienza e turismo. Per tre anni la presentazione del volume sarà realizzata in Franciacorta: la vernice dell'edizione 2022 si è tenuta il 23 novembre, svelando le nuove stelle. A seguire partirà una campagna ad hoc, per sottolineare la partnership stessa. Tantissime le attività e i progetti di comunicazione nel 2021. Tra i principali vale la pena di citare "Franciacorta: a Golden Feeling", fashion film lanciato in occasione della Milano Fashion week. Si tratta di prodotto di forte impatto visivo, con il quale Franciacorta vuole creare una connessione al mondo dello stile e della creatività. E poi gli "Italian Talks", il primo talk show ambientato in Franciacorta che racconta l'eccellenza italiana, dialogando con diversi ospiti che rappresentano il Made in Italy nel mondo. Un cenno merita Dee dell'associazione solidale Vita, progetto benefico a supporto dei reparti di oncologia femminile, di cui Franciacorta è partner con la realizzazione di un turbante dedicato al tema vendemmia. I proventi saranno destinati al reparto di oncologia femminile del Civile di Brescia: per ogni turbante venduto ne verrà donato uno all'ospedale, che a sua volta lo darà alle pazienti.

Il valore economico della comunicazione Italia, a settembre 2021, è aumentato del 52,9 per cento, così come è cresciuto il numero delle uscite al più 41,3 per cento.

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI
Direttore responsabile: DIEGO BALDUZZI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Giovanni Bertozzi, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di pubblicità: EMMEDI GI PUBBLICITÀ
22 euro per modulo 43 mm base x 45 mm altezza

Per la pubblicità su «L'Agricoltore Bresciano» rivolgersi a
Emmedigi pubblicità
Via Toscanini, 41
Borgosatollo (BS)
Tel. 030.6186578
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

tg CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:



Si siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

FACCHETTI

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.
VIA BARGNANA N. 12
25030 CASTREZZATO (BS)
TEL. / FAX 030.7146141
Mail: info@facchettimacchineagricole.it
Sito web: www.facchettimacchineagricole.it

UNITA' LOCALE:
VIA CREMA N. 13
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
TEL. 0373.615094
Mail: credera@facchettimacchineagricole.it



IL SISTEMA PIÙ EFFICACE
OGGI SUL MERCATO:
ARIA FRESCA, PULITA,
SANIFICATA
SENZA BAGNARE GLI ANIMALI

MASSIMO COMFORT
DELLA CUCCHETTA CON
IL TESSUTO BREVETTATO



www.erilon.it

Erilon s.r.l
via Spartaco 46 - 24043 Caravaggio (Bg)
Tel. +39 0373 1972424 - info@erilon.it

Stalla A. Zannesi, Romanengo Cr

Psr: pubblicati i bandi per investimenti, agriturismo, irrigazione e misure a superficie

◆ Come anticipato nello scorso numero dell'Agricoltore Bresciano, la Regione Lombardia sta pubblicando sul Bollettino ufficiale le disposizioni attuative per accedere alle misure del Programma di sviluppo rurale secondo il cronoprogramma comunicato.

Investimenti. Rispondendo alle attese e alle richieste di Confagricoltura, è stato riaperto - le domande possono essere presentate fino al 31 marzo 2022 - il bando dell'Operazione 4.1.01 "Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole". La principale novità riguarda la suddivisione delle risorse stanziate in tre graduatorie, distinte dal settore di appartenenza della maggior spesa ammissibile contenuta nelle domande che saranno presentate dalle aziende agricole. Ossia: 15 milioni di euro per le aziende di montagna, 35 milioni per le aziende non di montagna zootecniche e, infine, 20 milioni per quelle con produzioni vegetali per un totale di 70 milioni.

Agriturismo. Fino all'11 febbraio del prossimo anno sarà possibile presentare la domanda di accesso alla misura del Psr destinata alle aziende agrituristiche, l'operazione 6.4.01 "Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche". Il bando, che ha una dotazione finanziaria di 8 milioni, consente di ottenere contributi (dal 35 al 55 per cento in funzione dell'età del richiedente e dell'ubicazione dell'azienda) sia per interventi edilizi sia per l'acquisto di attrezzature funzionali all'attività agrituristica.

Irrigazione e riduzione ammoniacale. Entro fine novembre è attesa anche la pubblicazione dei bandi relativi alla misura che riguarda la ristrutturazione/riconversione dei sistemi irrigui e a quella dedicata agli investimenti che consentono la riduzione di ammoniacale. Quest'ultima, che può contare su



un budget di 10 milioni, è dedicata alla realizzazione delle coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento, che godranno di un contributo dell'80 per cento.

Misure a superficie. Il prossimo anno sarà possibile presentare nuove domande per accedere alle misure a superficie, ossia "Pagamenti agro-climatico ambientali", "Agricoltura biologica" e "Indennità Aree Natura 2000". Su queste pesano però alcuni adempimenti. Per chi intende accedere con una domanda iniziale ai premi per l'agricoltura conservativa, è necessario acquisire le prove (foto georeferenziate ecc.) dell'attività di semina per le colture seminate in queste settimane. Allo stesso modo per le produzioni agricole integrate (impegno quinquennale) si dovrà provvedere al campionamento del terreno prima della semina del 2021. Anche per l'agricoltura biologica ci sarà l'opportunità di presentare una domanda iniziale per il 2022 per un periodo di tre anni, a condizione però di avere notificato l'attività entro il 31 dicembre 2021.

L'Atc Brescia rinnova i contributi per i miglioramenti ambientali

◆ L'Atc Unico Brescia (Ambito territoriale di caccia), che comprende l'intero territorio della pianura bresciana, ha approvato la modulistica per accedere per l'anno 2022 ai contributi concessi per i miglioramenti ambientali ai fini faunistici. Le misure riguardano, come dettagliato nella tabella sottostante, gli interventi relativi alle colture a perdere, la pulizia

dei sentieri e il recupero delle pozze, la semina di erba medica e il mantenimento delle stoppie dopo la trebbiatura. Le domande di accesso ai contributi devono essere presentate entro il 28 febbraio via posta elettronica certificata o direttamente presso la sede dell'Ambito a Lograto, utilizzando il modulo disponibile negli uffici di Confagricoltura Brescia.

TIPO DI INTERVENTO AMBIENTALE	DATA DI SEMINA O INIZIO INTERVENTO	SCADENZE	SUPERFICIE MINIMA E MASSIMA	IMPORTO UNITARIO (euro)
Colture a perdere	Marzo 2022	Settembre 2023	Da 0.5 a 3 ha	2.200 / 18 mesi
Colture a perdere	Prolungamento		Da 0.5 a 3 ha	800 / 1 anno
Pulizia sentieri	1 marzo	Fine agosto	2.000 mt	1.00 / metro
Recupero pozze	1 marzo	Fine agosto		1.000 / unità
Erba medica senza strisce	Settembre/aprile	3 anni	Da 1 a 3 ha	1.500 / ha
Erba medica con strisce	Settembre/aprile	3 anni	Da 1 a 3 ha	4.000/ha
Stoppie dopo trebbiatura	Giugno 2022	15 marzo 2023	Max 5 ha	1.000 / ha

Nitrati, tornano i divieti di spandimento

◆ Con la pubblicazione del primo bollettino nitrati si è avviata lo scorso primo novembre la stagione autunno-vernina con i relativi divieti temporali. Anche quest'anno, il bollettino pubblicato dall'Ersaf Lombardia - parzialmente rivisto nella grafica - regolerà i divieti temporali (nei mesi da novembre a fine febbraio) di utilizzo di letami e assimilati, liquami e assimilati, fanghi di depurazione, fertilizzanti e acque reflue previsti nelle zone vulnerabili da nitrati e per quelle non vulnerabili. I **divieti invernali.** Come stabilito dal Programma d'azione nitrati 2020-2023 e dalle Linee guida per le zone non vulnerabili da nitrati, nel periodo dal primo novembre al 28 febbraio sono novanta i giorni in cui è vietata la distribuzione.

Di questi, 32 sono continuativi (dal 15 dicembre di quest'anno al 15 gennaio 2022 compresi), mentre i restanti 58 dovranno essere individuati nei mesi di novembre e della prima parte di dicembre, e poi nuovamente tra metà gennaio e la seconda decade di febbraio, in funzione dell'andamento meteorologico e sulla base delle indicazioni vincolanti del bollettino. Lo spandimento non è comunque consentito nei giorni di pioggia e in quelli immediatamente successivi, in presenza di ristagni idrici, nonché su terreni gelati o innevati.

Il piano Aria. Come già avvenuto la scorsa primavera, è necessario fare attenzione anche alle eventuali misure legate al piano Aria regionale - attivo dal primo ot-

tobre sino al 31 marzo di ogni anno - che impone limitazioni all'utilizzo dei fertilizzanti organici in caso di superamento dei livelli del particolato atmosferico. In caso di attivazione delle misure di secondo livello, scatta il divieto di spandimento, a meno che questo non sia effettuato tramite iniezione o interrimento immediato, cioè contestuale alla distribuzione, anche con l'utilizzo in sequenza di più attrezzature contemporaneamente operanti su l'appezzamento.

Gli aggiornamenti. Come di consueto, prima dell'avvio della stagione invernale, Regione Lombardia ha convocato il tavolo nitrati per fare il punto della situazione. È stato confermato che i piani aziendali di gestione sono in scadenza a dicembre

e quindi dovranno essere ripresentati. Al momento il termine per l'invio del nuovo documento è stabilita al 30 giugno del prossimo anno.

Come chiesto da Confagricoltura, le tabelle relative all'azoto derivanti dalle specie allevate rimarranno invece quelle attualmente in vigore, con un aggiornamento solo per gli allevamenti di broiler. Di contro, l'attesa entrata in vigore dello strumento della "diffida", che avrebbe reso meno impattanti le sanzioni per alcuni tipi di irregolarità, rimane sospesa e non applicabile. Tutto questo, insieme all'appesantimento delle comunicazioni in Sisco, rende in Lombardia l'applicazione della direttiva nitrati sempre più onerosa per le aziende.



IL TUO PARTNER
PER L'IRRIGAZIONE

BRIXIA
IRRIGAZIONE



NOVITA' >> - **DISTRIBUTORI di FERTILIZZANTI liquidi e solidi**

- **DIGITAL FARMING - irrigazione intelligente**
- **SUBIRRIGAZIONE**
- **PIVOT**
- **IRRIGAZIONE A GOCCIA**
- **ASPERSIONE**
- **PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE**
- **AUTOMAZIONE**
- **FILTRAZIONE**
- **SISTEMI DI POMPAGGIO ACQUA**
- **CONTATORI**
- **MANUTENZIONE DI TUTTI I COMPONENTI**
- **SERVIZI DI ASSISTENZA PERSONALIZZATI**
- **ASSISTENZA TECNICA IN CAMPO**
- **GESTIONE IMPIANTO**
- **NOLEGGIO ATTREZZATURE E MACCHINARI**

**MAIS, VIGNETI, FRUTTETI, SERRE,
VIVAI, PIENO CAMPO**

Sede Legale:

Via Marrocco, 34

25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy



info@brixiairrigation.com



Tel. +39 - 0306119483



www.brixiairrigation.com



Brixia Irrigation

La grafiosi colpisce gli olmi, a rischio una pianta simbolo della nostra pianura



◆ Gli olmi sono un tratto caratteristico del paesaggio agrario italiano, un tempo anche "maritati" alla vite come sostegno. Allo stato spontaneo costituisce una importante essenza forestale per il consolidamento di argini o per il rimboscimento di terreni incolti e, in passato, era una delle piante più diffuse nelle nostre campagne anche nella forma arbustiva nelle siepi poderali o lungo gli argini. In questi anni, a causa della grafiosi - una tracheomicosi causata da un fungo ascomicete -, questa pianta rischia quasi di scomparire, impoverendo così la qualità paesaggistica del territorio. Per questo Confagricoltura Brescia invita le amministrazioni pubbliche e gli enti che operano a vario titolo a considerare l'opportunità di utilizzare l'olmo nella realizzazione del verde pubblico e negli interventi ambientali a margine delle strade e dei canali, utilizzando i cloni resistenti alla grafiosi selezionati dal Cnr e disponibili anche nel vivaio forestale dell'Ersaf Lombardia attivo a Curno.

I nostri lutti



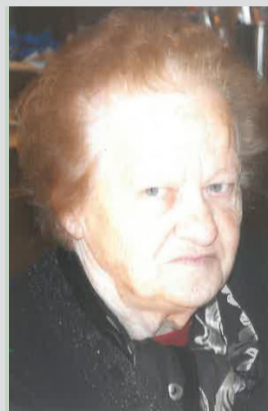
Lo scorso 11 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Delfino Carrara
di anni 89

dell'azienda agricola Carrara Delfino e Giuliano. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono alla moglie Giusi, ai figli Silvia, Pierangelo, Michela e Matteo con le rispettive

famiglie e parenti tutti le più sentite condoglianze.

I nostri lutti



Lo scorso 3 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Sozzi
di anni 95

dell'azienda agricola Prandini Enrico e Francesco. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono ai figli Francesco, Enrico, Luciano con le rispettive famiglie e

parenti tutti le più sentite condoglianze.

Notizie in breve

Credito d'imposta "Agricoltura 4.0", disponibile il modello della comunicazione al Mise

Il ministero dell'Economia ha reso recentemente disponibili i modelli da utilizzare per comunicare i dati relativi agli investimenti ammissibili alle agevolazioni (credito d'imposta) previste dal piano Industria 4.0, che interessa anche le aziende agricole, ossia il cosiddetto bonus "Agricoltura 4.0". La comunicazione ha come obiettivo quello di monitorare gli investimenti e va inviata entro queste scadenze: il 31 dicembre 2021, per gli investimenti sostenuti nel corso del 2020; mentre, successivamente, va inviata entro la scadenza della dichiarazione dei redditi (Unico) riferita a ciascun periodo di imposta in cui gli stessi sono stati sostenuti.

Vitivinicolo: prorogato il termine per la dichiarazioni di vendemmia e per accedere alla misura "Investimenti"

Per la dichiarazione di vendemmia (raccolta e rivendicazione delle uve) e per presentare la domanda di adesione alla misura "Investimenti" dell'Ocm Vino della Regione Lombardia c'è tempo fino al 30 novembre. Lo ha stabilito il Mipaaf, concedendo la proroga richiesta da Confagricoltura. Resta invece fissato al 15 dicembre il termine per la dichiarazione inerente ai dati riferiti alla produzione di vini e mosti detenuti al 30 novembre (dichiarazione di produzione). L'ufficio vitivinicolo di Confagricoltura Brescia, in collaborazione con il Caa, mette a disposizione il servizio di consulenza per la compilazione e l'invio delle dichiarazioni e delle domande per accedere alla misura.

Fondazione iniziative zooprofilattiche organizza un corso online per il Registro elettronico dei trattamenti veterinari

In vista dell'entrata in vigore dell'obbligo di tenuta in formato elettronico del registro dei trattamenti veterinari, la Fondazione iniziative zooprofilattiche e zootecniche di Brescia ha realizzato un breve corso gratuito online (2 ore) disponibile accedendo al sito www.fondiz.it. Dal 28 gennaio prossimo le registrazioni dei trattamenti veterinari effettuati sugli animali avverranno esclusivamente in formato elettronico attraverso il portale nazionale dei Sistemi Informativi Veterinari (www.ve-tinfo.it).

Esonero contributivo Cd/lap, ora è possibile presentare la domanda

L'Inps ha reso disponibile la procedura per la domanda di esonero contributivo che riguarda la quarta rata 2020 e la prima rata 2021 dei contributi autonomi Coltivatori Diretti e Iap. La domanda di esonero deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del messaggio, avvenuta lo scorso 4 novembre.

Apicoltura, censimento annuale entro dicembre

I proprietari e detentori di alveari sono tenuti al censimento annuale tra il 1 novembre e il 31 dicembre di ogni anno, aggiornando la consistenza e la dislocazione di apiari, alveari e sciami posseduti. La mancata denuncia dell'apiario e/o l'omessa comunicazione di variazione della consistenza di alveari comporta una sanzione amministrativa da 1.000 a 4.000 euro.



GRUPPO

CAFFERATI®

50 ANNI di coperture

COPERTURE ANTI-VENTO

SISTEMI BREVETTATI ANTI "BOMBA D'ACQUA"



CONTRIBUTI - ECOBONUS

COPERTURE AGRICOLE, ZOOTECHNICHE, RIMOZIONE ETERNIT, INSTALLAZIONE FOTOVOLTAICO

POLIZZE ASSICURATIVE CON MASSIMALI FINO A € 25.000.000

SEDE: Via Rudiana, 46 - Lograto (Bs) - Tel. 030.9973440 - 030.9972428
info@cafferati.it - www.cafferati.it



Concessionaria



DA ANNI SIAMO AL TUO SERVIZIO

Vieni a visitarci presso la nostra sede

Disponiamo di molte attrezzature

con la possibilità di applicare tecnologia 4.0

Molte saranno le novità che potrai vedere

e

prenotare per il 2022

Disponiamo di trattori e macchine
per prove e Noleggio

